Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Lunedì 27 Gennaio — Numero 21

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **566** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento approvato col R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, per l'esecuzione del testo unico della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 19, 28, 32, 47, 57, 65, 69, 72, 81, 105 109, 114, 116, 129, 145, 146 e 153 del citato Regolamento 19 settembre 1899, n. 394, sono sostituiti i seguenti:

Art. 19.

In caso d'assenza o d'impedimento del segretario comunale, il segretario della Commissione elettorale comunale è nominato dal sindaco fra gl'impiegati del Comune in pianta stabile, che siano muniti della patente di segretario.

Art. 28.

Nel caso previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo precedente, le liste elettorali di ciascuna frazione sono formate dalla Commissione comunale in conformità dell'articolo 26 della legge.

Nessuno può essere inscritto in più d'una delle liste delle diverse frazioni di uno stesso Comune.

L'elettore per capacità, o per capacità e censo, è inscritto nella lista della frazione in cui ha la sua residenza.

L'elettore che paga il censo in più frazioni è iscritto nella lista della frazione in cui risiede; se non risiede in alcuna delle dette frazioni, è iscritto nella lista della frazione da lui designata, o, in difetto, di quella ove paga il censo maggiore.

Le medesime norme si osservano anche nella formazione delle liste per l'elezione dei consiglieri provinciali nei Comuni divisi in più mandamenti, che abbiano separati consiglieri provinciali.

Gli elettori delle frazioni o dei mandamenti votano esclusivamente per la scelta dei consiglieri attribuiti alla frazione od al mandamento cui appartengono; ma possono sceglierli anche fra gli eleggibili delle altre frazioni o degli altri mandamenti.

Art. 32.

I Consigli comunali e provinciali e le Giunte provinciali amministrative non possono ingerirsi nelle operazioni elettorali, se non sia presentato loro un ricorso.

Il ricorso al Consiglio comunale deve essere depositato, entro dieci giorni dalla notificazione, nella segreteria del Comune. Il segretario deve rilasciare ricevuta dell'eseguito deposito.

Le Giunte provinciali amministrative ed i Consigli provinciali non possono conoscere che delle questioni le quali abbiano formato oggetto rispettivamente di una decisione del Consiglio comunale o della Deputazione provinciale.

I Consigli comunali e le Deputazioni provinciali conoscono dei ricorsi, ancorchè riguardino questioni non sollevate dall'ufficio elettorale.

I ricorsi alla Giunta provinciale amministrativa ed al Consiglio provinciale devono notificarsi anche al Comune ed alla provincia, nelle persone del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale.

La prova della eseguita notificazione deve, poi, depositarsi insieme col ricorso, rispettivamente nella segreteria della Giunta o del Consiglio, entro dieci giorni dalla notificazione.

Art. 47.

L'esazione dei diritti di segreteria e di stato civile è fatta a cura del segretario comunale, il quale, alla fine di ciascun mese, deve versare il prodotto nella Cassa comunale.

Per tale esazione servono i registri indicati al n. 17 dell'allegato n. 4, i quali devono essere compilati secondo il modulo prescritto da speciali istruzioni.

Questi registri devono essere tenuti in conformità delle vigenti leggi sul bollo e vidimati, in ogni mezzo foglio, dal sindaco.

Ogni quietanza è controdistinta dal numero progressivo.

Il registro delle esazioni fatte dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, deve essere unito al conto consuntivo del Comune.

Tali disposizioni sono anche applicabili nei Comuni nei quali l'esazione dei diritti è ceduta ai segretari comunali, ai termini dell'articolo 2 del R. decreto 25 ottobre 1881, n. 475.

È ammessa l'esazione per mezzo di segnatasse in conformità delle speciali istruzioni che saranno emanate.

Art. 57.

I consiglieri eletti a far parte della Giunta entrano in carica non appena la deliberazione, con la quale furono nominati, sia divenuta esecutiva.

Art. 65.

I Comuni devono compilare un Regolamento speciale per tutti gl'impiegati e salariati comunali.

Esso deve stabilire, tra l'altro:

a) i ruoli organici del personale per i diversi servizi, fissando il numero, la categoria, lo stipendio di ciascun impiegato e il salario degli inservienti e agenti. Per questi ultimi non si possono adottare divise e distintivi di grado simili a quelli dell'esercito e dell'armata, degli agenti doganali e delle guardie di città;

b) i requisiti per la nomina, fra i quali sono obbligatorî per tutti, la cittadinanza italiana e quelli fissati al n. 2 dell'articolo 39; la maggiore età pel segretario comunale e per gli agenti indicati dall'articolo 15 della legge 21 agosto 1901, n. 409; e per gli altri una età non inferiore ai 18 anni compiuti;

c) le attribuzioni, i diritti e i doveri degli impiegati e dei salariati, con divieto di assegnare compensi speciali se non deliberati dal Consiglio e in ragioni di meriti e titoli di eccezionale operosità e di lavori straordinari effettivamente prestati;

d) le disposizioni concernenti le licenze, i congedi, le aspettative per motivi di salute o di famiglia, le dimissioni, i collocamenti a riposo, il conseguimento delle indennità e pensioni, le quali non possono essere mai più favorevoli di quelle stabilite per i funzionari governativi;

e) le punizioni disciplinari (ammonizione, ammenda, sospensione, licenziamento, destituzione), con l'avvertenza che chi sia sottoposto a procedimento penale per uno dei reati previsti dall'articolo 22 della legge, o per qualsiasi delitto per cui sia stato rilasciato mandato di cattura, resta sospeso fino a giudizio definitivo.

Art. 69.

Le deliberazioni, gli atti e i conti, per la cui validità la legge espressamente richieda l'approvazione di una Autorità superiore, non sono esecutorî, quand'anche muniti del *visto*, se non interviene questa approvazione, nè possono, in base all'articolo 191, capoverso 1° della legge, essere dichiarate immediatamente esecutarie, salvo che ciò non sia espressamente consentito da disposizioni speciali.

Il *visto* di esecutorietà e il decreto di approvazione dei bilanci devono essere apposti a piè dei medesimi.

Prima di vistare i ruoli delle tasse, il prefetto o il sottoprefetto deve accertarsi che essi siano in corrispondenza alle somme preventivate in bilancio e in conformità ai Regolamenti e alle tariffe speciali che li riguardano.

Art. 72.

Ai commissari prefettizi, che reggono provvisoriamente le Amministrazioni comunali, ai termini del 3° comma dell'articolo 1, può il prefetto delegare le attribuzioni delle quali egli è investito dalla legge, salvo la sua ratifica ai singoli provvedimenti da essi adottati.

Lo stesso procedimento, potrà il prefetto adottare nel caso previsto dall'articolo 292 della legge.

Art. 81.

La Deputazione provinciale è convocata dal suo presidente.

La Deputazione si aduna almeno due volte al mese per la spedizione degli affari.

Ai deputati provinciali è applicabile la disposizione dell'articolo 57.

Art. 105.

Tanto il tesoriere, quanto l'esattore e il ricevitore, aventi l'ufficio di tesoriere, sono tenuti a prestare una cauzione in beni stabili o in titoli di Stato, non mai inferiore al sesto delle entrate effettive del Comune e della provincia, nè possono essere dispensati da tale obbligo.

La cauzione stessa, però, potrà essere prestata nella somma inferiore a quella suindicata, che sarà stabilita con apposito Regolamento pel servizio di tesoreria, deliberato dal Consiglio ed approvato dal prefetto, sentito il Consiglio di Prefettura, purchè nel Regolamento stesso sia pure determinata la somma massima che il tesoriere potrà tenere in cassa, e che non dovrà mai eccedere i due terzi dell'ammontare della cauzione, e siano prescritte le modalità per il deposito delle somme eccedenti tale misura.

Per la valutazione di essa si applicano le disposizioni degli articoli 17 e 18 della legge 23 giugno 1897, n. 236, sulla riscossione delle imposte dirette.

La prestazione e lo svincolo della cauzione devono sottoporsi, per i Comuni, all'approvazione del prefetto, su conforme parere del Consiglio di prefettura, e, per le provincie, al visto della Corte dei conti.

Art. 109.

Il tesoriere deve tenere al corrente e custoditi con le necessarie cautele:

1° il registro di cassa;

2° il bollettario delle riscossioni, che deve essere vidimato dal capo dell'Amministrazione o da un suo delegato;

3° il registro dei ruoli e dei titoli di riscossione, e le note di maggiori entrate;

4° i mandati di pagamento, divisi per articoli e cronologicamente ordinati;

5° i verbali di verificazione di cassa;

6° tutti gli altri registri che si rendessero necessari per la importanza della gestione, o che fossero prescritti da speciali regolamenti o capitolati di servizio.

Art. 114.

Anche per i servizi in economia, di cui agli articoli 173 e 239 della legge, occorre una deliberazione consiliare, e quando l'importo di essi richiederebbe la formalità dei pubblici incanti occorre altresì la preventiva autorizzazione prefettizia, salvo l'eccezione prevista dalla legge sul dazio consumo.

Art. 116.

Lo svincolo della cauzione deve essere autorizzato rispettivamente dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta comunale.

Le relative deliberazioni devono essere approvate dal prefetto, previa constatazione, a cura e responsabilità del medesimo, dell'adempimento delle condizioni e degli obblighi assunti col contratto a cui la cauzione si riferisce, e previa definizione delle relative contabilità.

Qualora lo svincolo sia di cauzione prestata mediante annotazione di ipoteca su certificati del Debito Pubblico, oppure quando rappresenti o sia l'effetto di una transazione, ovvero importi rinunzia ad azioni creditorie o diminuzione del patrimonio comunale o provinciale, occorre la deliberazione rispettivamente del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale e l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Se per legge o per Regolamento fossero prescritte altre speciali formalità per lo svincolo di determinate cauzioni, il prefetto deve assicurarsi, prima di dare la propria approvazione, se esse siano state adempiute.

Art. 129.

Costituiscono i residui attivi e passivi di un esercizio le entrate accertate e non riscosse e le spese legalmente impegnate, liquidate, ordinate e non pagate.

Nel bilancio il conto di essi sarà tenuto sempre distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa relativa ai residui possa essere imputata sul fondo della competenza e viceversa.

In nessun caso si può inscrivere fra i residui degli anni decorsi alcuna somma in entrata o in spesa, che non sia stata compresa fra le competenze degli esercizi anteriori.

Essi devono riportarsi nel bilancio tutti di seguito, in apposita tabella.

Art. 145.

Il numero dei revisori dei conti, da nominarsi ai termini degli articoli 124 e 214 della legge, deve essere di tre per i Comuni il cui Consiglio comunale è composto di non più di trenta membri, e di cinque per gli altri Comuni e per le provincie.

La loro nomina ha luogo seguendo il procedimento stabilito dagli articoli 31 e 42 della legge, per la nomina delle Commissioni elettorali.

È ad essi applicabile la disposizione dell'articolo 273 della legge.

Art. 146.

Il conto del tesoriere, munito della sua firma, è sottoposto all'approvazione del Consiglio, corredato da tutti gli atti e documenti giustificativi, nonchè dalla relazione dei revisori e da quella della Giunta municipale o della Deputazione provinciale.

L'esattore tesoriere non può farsi sostituire dal suo collettore per la firma del conto comunale.

Art. 153.

Tanto le ordinanze interlocutorie, quanto le decisioni

definitive del Consiglio di prefettura, sono comunicate dal prefetto al sindaco entro trenta giorni da quello in cui furono pronunciate.

Esse sono notificate agli interessati a cura del sindaco: le prime immediatamente per mezzo del messo comunale; le seconde per atto di usciere giudiziario, entro un mese dalla data di arrivo al Comune.

Le decisioni diventano titolo esecutivo dopo la notificazione alle parti interessate, non seguita da appello alla Corte dei conti entro il termine di legge.

In caso di urgenza, il Consiglio di prefettura può emettere, a carico dei tesorieri e degli amministratori comunali e provinciali, provvedimenti validi per procedere ad atti conservativi.

Art. 2.

Gli articoli 115, 128 e 130 del Regolamento suddetto sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 5 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 del Regolamento consolare, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La circoscrizione dei Nostri Consolati in Inghilterra è stabilita come segue:

Londra — Le contee di Bedford, Berks, Buckingham, Cambridge, Cornwall, Devon, Dorset, Essex, Hauts, Hertford, Huntingdon, Kent, Leicester, Middlex, Norfolk, Northampton, Oxford, Rutland, Somerset, Stafford, Suffolk, Surrey, Sussex, Warwick, Wiltshire, Worcester e le isole Schilly e Bermude.

Liverpool — Le contee di Chester, Cumberland, Derby, Durham, Hereford, Lancashire, Lincoln, Northumberland, Nottingham, Shropshire, Westmorland, Yorkshire, Wales (meno Glamorgan), Irlanda.

Cardiff — Le contee di Glamorgan, Gloucester e Monmouth.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 gennaio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bauso (Messina).*

SIRE!

Il R. Commissario di Bauso, nel corso della sua missione, ha scoperto notevoli irregolarità non solo di forma, ma anche di sostanza, nell'erogazione delle spese, nelle nomine degli impiegati e salariati e negli appalti dei principali servizi pubblici, come l'illuminazione, la nettezza delle vie interne, la manutenzione del cimitero ed il seppellimento dei cadaveri.

Perchè egli ora possa approfondire le sue indagini, allo scopo di accertare le eventuali responsabilità individuali dei cessati amministratori, e provvedere al completo riordinamento della civica Azienda, siccome i suoi poteri dovrebbero scadere col 4 febbraio, è d'uopo prorogarli di due mesi.

A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma Reale il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bauso, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bauso è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, IND. E IL COMMERCIO

Veduto l'articolo 8 del decreto Ministeriale 15 novembre 1899 per la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali, modificato con decreto Ministeriale 16 novembre 1900.

Veduto il decreto Ministeriale 16 novembre 1900 con cui fu nominata la Commissione consultiva per le operazioni demaniali;

Veduto che i signori cav. dott. Filippo Mascianisi e cav. dott. Raffaele Orso, ispettori generali presso il Ministero dell'Interno, e chiamati a far parte col decreto predetto della Commissione suaccennata, sono stati nominati prefetti del Regno;

Veduta la proposta fatta dal Ministro dell'Interno;

Decreta:

In luogo dei signori cav. dott. Filippo Muscianisi e cav. dott. Raffaele Orso, sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le operazioni demaniali, con la qualifica di Commissari, i signori comm. Arnaldo Raimoldi, capo divisione presso il Ministero dell'Interno ed il cav. dott. Diodato Sansone, capo sezione presso il Ministero medesimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1901.

Il Ministro
G. BACCELLI.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI
E PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortunî degli operai sul lavoro;

Visto il R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, con cui venne approvato il Regolamento per l'esecuzione della citata legge;

Visto il Regolamento per la prevenzione degli infortunî sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 14 marzo 1901, n. 118;

Visto il decreto Ministeriale 18 agosto 1900, n. 6803-*B*, con cui venne approvato il Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive sulle strade ferrate;

Decretano:

Art. 1.

L'elenco delle merci pericolose e nocive, contemplate nel Regolamento pel trasporto delle medesime sulle strade ferrate, e da pubblicarsi a' termini dell'articolo 32 del Regolamento per la prevenzione degli infortunî sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate, è il seguente:

Categoria 1ª — *Infettanti.*

Gruppo 1° — Letame, orine e materie fecali o dei pozzi neri.

Gruppo 2° — Materie animali e residui di materie animali: carniccio non incalcinato, grassumi, nervi e tendini, ossa, corna ed unghioni non perfettamente scarnati, pelli fresche o pelli salate od insalamoiate, residui di macellerie, pesci guasti ed avanzi di pesce, vesciche e budella fresche e simili materie d'odore disaggradevole o soggette a putrefazione.

NOTA. — Le materie che fossero rese inodore od imputrescibili con l'aggiunta di qualche disinfettante o con altro mezzo qualsiasi e quelle allo stato naturale che fossero presentate in recipienti chiusi ben condizionati, non si considerano altrimenti come infettanti.

Categoria 2ª — *Corrosivi e veleni.*

Gruppo 1° — Acidi minerali, come: acido solforico, acido cloridrico, acido nitrico od azotico, acido idrocloro-azotico, ecc., bromo, lisciva caustica e simili sostanze corrosive.

Gruppo 2° — Cantaridi, aconito ed altre piante o parti di piante velenose, secche; cianuri; preparati d'arsenico, di mercurio e di rame, come: acido arsenioso, acido arsenico, orpimento, realgar verde di Schweinfurt, arsenico nero o nativo, sublimato corrosivo, verderame, e simili sostanze molto velenose.

Categoria 3ª — *Combustibili e materie di facile combustione.*

Carboni minerali: antracite, litantrace e lignite, coke, formelle e mattonelle di carboni minerali, legna da ardere, torba compatta, formelle di torba o di carbone di legno, carbone vegetale o carbone di legno, ecc.

NOTA. — La torba sciolta e le fascine di minuta legna appartengono alla categoria 4ª; il Boghead appartiene alla categoria 5ª, il carbone di legno, in polvere od in granelli e la carbonella o brace, alla categoria 6ª.

Categoria 4ª.

Fibre vegetali tessili da intreccio, greggie e loro cascami, come: canapa, cotone, lino, stoppa, sparto, biodo, ecc.; paglia, steli, fieno, canne per graticci, saggina per scope, foglie secche o simili; truciolo di legno, ramoscelli, fascine di minuta legna, scorze d'albero secche, ecc.; torba sciolta od in tritumi; ritagli di carta e simili materie a rapida combustione, la cui accensione può essere determinata dalle faville della locomotiva.

NOTA. — Le suddette merci presentate allo stato umido, oppure intrise di olio, di grasso, ecc., appartengono alla categoria 6ª.

Categoria 5ª.

Gruppo 1° — Sostanze grasse: cere, stearina ecc. greggie; resine e materie resinose; bitume e materie bituminose: asfalto, paraffina, catrame, boghead ecc.; olii grassi vegetali ed animali; olii minerali bollenti a 200° o più del termometro centigrado; vernici grasse; zolfo; nitrobenzina; fenolo od acido fenico, e simili sostanze accensibili alla temperatura non inferiore a 200°; materie combustibili intrise di zolfo (canapuli detti solfanelli), di resina o d'altro (pasta per accensione, torcie a vento ecc.).

Gruppo 2° — Clorati, nitrati, cromati e composti a funzione ossidante, cioè favorenti la combustione.

Categoria 6ª.

Gruppo 1° — Materie combustibili della categoria 4ª, allo stato umido, soggette a combustione spontanea pel riscaldamento interno della massa.

Gruppo 2° — Materie di varia natura (fibre tessili, lana, stracci stoppa, ecc.) intrise di grasso, o di altre sostanze untuose; filati, tele, carte, oliati od intrisi di resina; seta nera torta, in matasse; carbone di legno in polvere od in granelli; carbonella o brace; sanza carbonizzata; nero fumo; fuligine ed altre materie organiche carbonizzate, soggette a combustione spontanea per assorbimento di ossigeno.

Categoria 7ª — *Fermentescibili, decomponibili e tensivi.*

Gruppo 1° — Sangue fresco, siero di sangue, mosto, e simili materie formentescibili.

NOTA. — A questa categoria non appartengono i liquidi resi infermentescibili con l'aggiunta di acido solforioo o d'altro antisettico qualunque.

Gruppo 2° — Carburo di calcio; perossido di sodio ed altri preparati chimici che a contatto dell'acqua si decompongono dando luogo ad immediato sviluppo di gaz.

Gruppo 3° — Ossigeno, acido solforico, acido carbonico, ossido di metile, acetilene, gaz ammoniaco, idrogeno solforato, gaz illuminante, protossido d'azoto e simili gaz compressi oppure ridotti allo stato liquido.

Categoria 8ª — *Infiammabili.*

Alcoolici contenenti in volume non oltre il 60 0[0 di alcool anidro; petrolio così detto di testo avente a 17,50 del termometro centigrado il peso specifico di almeno 0,780, o che alla pressione atmosferica di 760 m[m non svolge vapori infiammabili al di sotto di 21° centigradi; olii minerali bollenti a meno di 200° del termometro centigrado o che non svolgono vapori infiammabili al di sotto di 21° centigradi, e simili sostanze di un grado d' infiammabilità non maggiore a quello del petrolio normale o di testo.

Categoria 9ª.

Alcool ed alcoolici contenenti in volume più del 60 0[0 di alcool anidro; petrolio ed olii derivati dal petrolio (benzina, ligroino, ecc.) o dal catrame, aventi a 17,50 del termometro centigrado un peso specifico inferiore a 0780, o che svolgono vapori infiammabili al di sotto di 21° centigradi; essenze ed olii essenziali compresa l'essenza di trementina od acqua ragia; vernici alcooliche ed all'essenza di trementina; etere solforico e liquidi che ne contengono in grandi proporzioni (collodio, spirito o goccie dette di Hoffmann, ecc.); acetone; solfuro di carbonio e simili liquidi molto infiammabili.

Categoria 10ª.

Gruppo 1° — Fiammiferi di legno, di cera, di esca, di carta, a

bengala, ecc.; fosforo rosso, e simili merci accensibili per sfregamento.

Gruppo 2° — Fosforo bianco, fosfuro di calcio, sodio, potassio, e simili sostanze che si conservano in liquidi diversi e la cui accensione può essere determinata dal contatto coll'acqua o dalla dispersione del liquido preservativo.

Categoria 11ª — *Esplosivi.*

Capsule ordinarie per fucili, per spolette e simili; bossoli da cartuccie innescati ossia muniti di capsula; miccie ordinarie a combustione lenta, dette di sicurezza; spolette a tempo od a doppio effetto, senza innesco; spolette a percussione munite d'innesco; inneschi e codette per spolette; cartuccie cariche a bossolo metallico per fucili, pistole, rivoltelle, spingarde e mitragliere; cannelli a frizione e cannelli elettrici.

NOTA. — Le altre capsule appartengono alla categoria 14ª. Le cartuccie a bossolo di cartone o di carta, per fucile, ecc., le cartuccie a bossolo metallico per cannoni e gli inneschi di fulmicotone appartengono alla categoria 13ª. Le miccie a combustione rapida appartengono alla categoria 13ª, gruppo 4°.

Categoria 12ª.

Fulmicotone stabilizzato, cioè polpato col processo Abel, contenente almeno il 18 0[0 di acqua; granate e cartoccieri per armi subacquee, carichi del detto fulmicotone.

NOTA — Il fulmicotone contenente meno del 18 0[0 d'acqua appartiene alla categoria 13ª, gruppo 3°.

Categoria 13ª.

Gruppo 1° — Acido picrico purificato; picrati non esplodenti all'urto, come: polvere Brugère, di Abel, ecc.; polvere nera comune, esplosivi affini alla polvere comune, come: sassifragina, pudrolite, ecc.; miscugli pirotecnici di composizione analoga alla polvere comune, senza clorati, e simili materie esplodenti al calore ma difficilmente all'urto.

Gruppo 2° — Cartocci per artiglierie, fuochi d'artificio da salone e per uso di guerra, proiettili, e simili munizioni cariche ma non munite d'innesco fulminante.

Gruppo 3° — Fulmicotone secco o contenente meno del 18 0[0 d'acqua ed inneschi di fulmicotone; derivati dal fulmicotone; tonite, polvere di Schultze, acapnia, balistite, ecc.; dinamite; materie analoghe alla dinamite, come: gelatina esplosiva, sebastina, paleina, litofrattore, ecc., e simili derivati o composti di fulmicotone o di nitroglicerina a base inerte od attiva, anche pronti per l'applicazione, però in nessun caso muniti d'innesco fulminante.

NOTA. — Il fulmicotone contenente il 18 0[0 o più d'acqua appartiene alla categoria 12ª.

Gruppo 4° — Cartuccie a bossolo di cartone o di carta, per fucili e pistole; petardi e castagnole da segnalamento, cartuccie a bossolo metallico per cannoni; miccie a combustione rapida; fuochi di artificio, da salone e per uso di guerra, e simili esplosivi lavorati, muniti d'innesco fulminante.

NOTA. — Le miccie dette di sicurezza, costituite di un sottile tubo di caoutchouc o di tela incatramata ripieno di polvere nera comune, appartengono alla categoria 11ª.

Categoria 14ª.

Gruppo 1° — Esplosivi di qualunque genere contenenti clorati (polvere Horsley, Pehl, carta esplosiva, ecc.); miscugli pirotecnici contenenti clorati e simili sostanze che possono esplodere, oltre che all'urto, anche per decomposizione spontanea.

Gruppo 2° — Capsule detonanti, spolette ed inneschi detonanti, contenenti ciascuno due o più decigrammi di fulminato di mercurio; ecci fulminanti.

NOTA — Le capsule, spolette, ecc., contenenti ciascuna meno di due decigrammi di materia fulminante, appartengono alla categoria 11ª. Le capsule, spolette, ecc., che contengono ciascuna più di grammi due e mezzo di materia detonante, e le spedizioni relative che contengono complessivamente più di venti chilogrammi di materia detonante, come pure quelle di ecci fulminanti che contengono complessivamente più di mezzo gramma di fulminato d'argento, si considerano come fulminati in massa e sono perciò escluse dal trasporto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1902.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,146,248 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di *Ladda Maria* di Luigi, moglie dell'assente Pasquale Mancini, domiciliata in Mazzè (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Adda Domenica-Maria* di Luigi, moglie dell'assente Pasquale Mancini, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 148, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Salerno in data 24 novembre 1900, N. 148, pel deposito della cartella Consolidato 5 0[0, N. 373,741, dell'annua rendita di L. 10, esibita per tramutamento al nome di Spagnuolo Giuseppe di Luigi, domiciliato in Castiglione dei Genovesi (Salerno), con annotazione d'ipoteca per cauzione di Luigi Spagnuolo fu Ciro, quale usciere della Conciliazione di Castiglione dei Genovesi.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia intervenuta opposizione alcuna, sarà consegnato al signor Onesti Gennaro fu Michele, R. agente di cambio in Salerno, o a chi per esso, il corrispondente certificato per detta rendita di L. 10, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 734 del 13 agosto 1901, col N. 11,658 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, per il deposito fatto dal sig. Avogadro di Vigliano Gastone fu Luigi, di numero sette cartelle, per la complessiva annua rendita di lire milleduecento (1200) del Consolidato 5 0[0.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, il certificato d'iscrizione di pari annue lire milleduecento, nel quale le predette cartelle furono commutate, sarà consegnato a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 4 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

3a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito pontificio 1860-64	661	Opera Pia Mattei in Torre di Polme, Archidiocesi di Fermo, per l'annua rendita di	*Lire*	10 —	Roma
Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia	3583	Cirrincione Rosaria fu Giuseppe Dionisio	»	6 54	Palermo
»	3584	Cirrincione Maria e Giuseppe fu Giuseppe Dionisio	»	6 55	»
Consolidato 5 %	1087173	Castagna Nicola ed Onofrio di Angelo, minori, sotto la patria potestà del loro padre, domiciliati in Napoli	»	50 —	Roma
»	607790	Amministrazione di Maria Rosa Birbiglio in Partanna (Trapani)	»	10 —	Firenze
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4345	Arciprete di Sambuca ed altro fidecommissario del tempo per il legato di Giuseppa Pignatelli Baldi e Conzaghes un tempo Marchesa della terra di Sambuca (Con avvertenza)	»	13 01	Palermo
Consolidato 5 %	800916	Cappella rurale di San Francesco Saverio o Madonna delle Grazie in Forio d'Ischia (Napoli), rappresentata dall'Amministrazione *pro tempore*	»	30 —	Roma
»	97110 Assegno provv.	Oratorio di Sant'Anna in Tassani di Sestri Levante (Genova)	»	4 20	Firenze
»	1151681	Leone Angelo di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli	»	130 —	Roma
»	1151682	Leone Alfonsina di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli	»	130 —	»
»	1070186 Solo certificato di usufrutto	Malerba Rosita fu Federico, minore, moglie di Pozzo Luigi, domiciliata in Torino, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Assone Teresa, vedova di Malerba Federico	»	85 —	»
»	1070187 Solo certificato di usufrutto	Malerba Irene fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Assone Teresa, domiciliata in Pinerolo (Torino), con vincolo d'usufrutto come la precedente	»	85 —	»
»	1115169	Bonetto Francesco fu Antonio, domiciliato ad Iglesias (Cagliari)	»	110 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	329119	Cappellania Laicale della famiglia Ferri sotto il titolo di San Nicola di Bari eretta nella Chiesa della Pietà dei Turchini, e per essa al Cappellano *pro tempore* Domenico Princi fu Matteo, domiciliato in Napoli . .	*Lire*	155 —	Napoli
»	641321	Balbiani Pietro di Luigi, domiciliato in Lierno (Como), vincolata per cauzione dovuta dal titolare, qual commesso dell'ufficio postale di Lierno	»	10 —	Firenze
»	996017	Come sopra e vincolata per cauzione dovuta dal titolare qual procaccia pei trasporti postali tra Lierno e la stazione ferroviaria	»	10 —	»
»	1116192	Chiesa di Santa Maria di Ne (Genova) (Con avvertenza) .	»	15 —	Roma
»	1175955	Ramolfi Antonio fu Giovanni Giacinto, domiciliato a Chieri (Torino)	»	330 —	»
»	998284	Benefizio Parrocchiale di San Cristoforo di Cogollo (Vicenza)	»	5 —	»
»	745158	Prebenda Parrocchiale di Coltrano (Vicenza)	»	5 —	»
»	893972	Fasoli Pietro fu Venanzio, domiciliato in Olcio (Como) . .	»	25 —	»
»	800028	Biscardi Giovanni fu Gioacchino, minore, sotto la tutela dell'avo materno Francesco Stasio, domiciliato in Napoli	»	100 —	»
»	1003014	Cassitti Giulia fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Ciani Teresa, domiciliata in Andretta (Avellino)	»	200 —	»
»	1003015	Cassitti Elisa fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Ciani Teresa, domiciliata in Andretta (Avellino)	»	200 —	»
»	64890 / 460190	Fondazione di Orlando Benedetto per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa .	»	5 —	Torino
»	4942 / 351452	Quagliano Vincenzo fu Mariano, domiciliato in Caltavuturo (Con annotazione)	»	40 —	Palermo
»	5802 / 352312	Quagliano Vincenzo fu Mario, domiciliato in Caltavuturo (Con annotazione)	»	40 —	»
»	22991 / 369501	Come sopra (Con annotazione)	»	5 —	»
»	22992 / 369502	Quagliano Vincenzo fu Mariano, domiciliato in Caltavuturo (Con annotazione)	»	5 —	»
»	89217	Fabbriceria od Opera Parrocchiale di San Rocco della Piana in Follo (Genova)	»	35 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	84935 / 480235	Fondazione di Cassina Bianchinetta fu Raffaele, Patrona della Cappella di Santa Maria, da essa fabbricata in vicinanza della Sagrestia della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della detta Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova	*Lire*	5 —	Torino
»	1017391	Rapaccioli Marco fu Andrea, domiciliato in Morfano (Piacenza) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	7821 / 78591 Assegno provv.	Calì Antonino fu Carmelo, domiciliato in Maletto	»	2 50	Palermo
»	673352	Parrocchia di San Giovanni in Bruzzano in Comune di Sambatello (Reggio Calabria)	»	5 —	Firenze
»	1032867	Parrocchia di San Modesto in Benevento	»	10 —	Roma
»	70974 / 466274	Fondazione di Cicala Zoagli Francesco fu Giorgio, per celebrazione di messe all'altare della Beata Vergine nella Chiesa di San Lorenzo in Genova (Con annotazione).	»	25 —	Torino
»	711538 Solo certificato di proprietà	Pajno Marianna fu Onofrio, moglie di Pajno Giuseppe, domiciliata in Lipari (Messina), con usufrutto vita durante a favore di Pajno Eugenia Generosa di Giovanni, nubile, domiciliata in Catania, e la rendita medesima è vincolata per assicurare la devoluzione in favore di detta usufruttaria, nel caso che contraendo matrimonio avesse prole	»	155 —	Roma
»	78492 / 473792	Fondazione di Torriglia Giovanni, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Sacrestano *pro tempore* della Collegiata di detta Chiesa	»	5 —	Torino

Roma, addì 6 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 gennaio, in lire 101,93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

25 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	101,66 3/4	99,66 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,26 5/8	107,14 1/8
	4 % *netto*	101,21 1/4	99,21 1/4
	3 % *lordo*	66,36 5/8	65,16 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che l'erede della Corona della Gran Bretagna, Principe di Galles, è arrivato a Berlino, con la missione di presentare le felicitazioni del Re Edoardo all'Imperatore Guglielmo.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commenta fatto con le seguenti parole:

« Noi apprezziamo il sentimento d'amicizia che induce il Re d'Inghilterra ad inviare quest'anno l'erede della Corona inglese a Berlino in occasione del genetliaco dell'Imperatore. Speriamo che le felicitazioni di cui è latore il Principe, come pure le impressioni che questi ritrarrà dal suo soggiorno tra noi contribuiranno a rafforzare la benevolenza reciproca.

« Nell'ospite dell'Imperatore, vediamo contemporaneamente il rappresentante della vecchia e grande nazione alla quale ci legano determinati interessi. Le armi impugnate nella lotta politica del giorno si abbassano davanti al Principe ereditario inglese, cui porgiamo il benvenuto sul suolo tedesco ».

* * *

L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino che al ricevimento dei ministri esteri alla Corte chinese, il segretario della Legazione inglese ha letto un indirizzo nel quale il Re Edoardo d'Inghilterra esprime il desiderio che siano mantenute l'indipendenza e l'integrità della China e ne venga promosso il benessere, diminuendo gli ostacoli che limitano il libero scambio, sviluppando le industrie e sfruttando le ricchezze del suolo. L'indirizzo accenna al ristabilimento di relazioni più strette tra la China e tutti gli altri paesi mercè lo sviluppo della navigazione, delle ferrovie e del telegrafo, ed esprime il convincimento che la China conseguirà una prosperità mai raggiunta se cadranno le barriere che impediscono la libertà delle comunicazioni con tutto il mondo.

L'Imperatore non rispose all'indirizzo.

* * *

Nella seduta del 23 della Camera dei comuni, i deputati irlandesi mossero varie interpellanze relativamente alla guerra nell'Africa del Sud.

Il ministro del Tesoro, sir Balfour, negò che il Governo abbia ricevuto delle proposte di pace da parte di persone autorizzate a rappresentare i capi boeri.

Secondo un telegramma da Londra, questa frase indicherebbe che il Governo inglese rifiuta di riconoscere autorità nei boeri rifugiati in Olanda, mentre confermerebbe le voci corse che, in fatti, fossero state aperte delle trattative, ma che il Governo inglese le avrebbe poi sospese.

Il sig. Balfour ammise poi che il Governo dovrà chiedere presto dei crediti supplementari, essendo quasi esaurito il miliardo e mezzo votato lo scorso anno per la guerra.

* * *

L'Agenzia telegrafica *Nederland* riceve da Middelburg:

Kitchener ha fatto una visita al vicino campo dei *reconcentrados*, dove tenne un discorso, eccitando i Boeri che colà si trovano a persuadere i loro fratelli a deporre le armi. Egli dichiarò che coloro che deporranno le armi non avranno a temere nè l'esilio nè la confisca dei beni, anzi le autorità inglesi daranno loro ogni sorta di aiuti e di agevolezze.

Con queste parole, lord Kitchener ha annullato, di fatto, il suo proclama dell'agosto. Si dice anzi che sia prossima la pubblicazione di un nuovo proclama, col quale Kitchener ufficialmente enuncerà quanto ha detto ai *reconcentrados*.

Fin ora le esortazioni del generalissimo sono però rimaste senza risultato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Principe Danilo e la Principessa Militza del Montenegro giunsero ieri, dopo il tocco, a Roma. Alla stazione furono ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina, con i personaggi delle RR. Case, e dai rappresentanti del Montenegro e di Serbia.

Gli Augusti Sovrani con gli Augusti Ospiti, in carrozze di Corte scortate dai corazzieri, si recarono alla Reggia, ove alloggiano i Principi del Montenegro.

Ieri sera, alla Reggia, fu dato un pranzo di famiglia in loro onore, al quale presero parte S. M. la Regina Madre, S. A. R. la Principessa Xenia e le LL. AA. il Principe e la Principessa di Battenberg.

All'Ambasciata di Germania. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo, oggi S. E. il conte von Wedal ha dato un ricevimento alla Colonia tedesca in Roma.

S. E. l'on. Talamo nel suo collegio. — Ieri S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, giunse a Vallo della Lucania. Venne ricevuto da tutti i sindaci del suo collegio elettorale, dalle rappresentanze delle Associazioni liberali, da molte notabilità della Provincia e dalla popolazione festante. Accompagnato dal sotto-prefetto, dal procuratore del Re, dal sindaco, dal presidente del Comitato, che erano andati ad incontrarlo a Castelnuovo, dagli onorevoli Barnabei e Lojodice, S. E. l'on. Talamo si recò nel palazzo comunale e nella sala del Consiglio tenne un importante discorso che venne vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

IV gara di tiro a segno. — Sabato mattina, presieduta dal generale Sismondo, nuovo presidente, si riunì, al Ministero della Guerra, la Commissione esecutiva per la quarta gara generale di tiro a segno.

Il presidente diede comunicazione della lettera del Ministero dell'Istruzione Pubblica sulla sostituzione fatta, per ragioni di ufficio, da membro della Commissione del comm. Vitaliano Gennaro al posto del comm. Ravà.

Indi il segretario generale fece una relazione sul lavoro compiuto dall'ufficio per la costituzione dei Comitati: generali, delle patronesse e provinciali.

Il generale Caveglio, presidente della Sezione costruzioni, comunicò i risultati dell'asta per i lavori del campo di tiro alla Farnesina.

Su proposta dell'on. Luchini, la Commissione deliberò di nominare una Sotto-Commissione composta di artisti, critici d'arte e membri della Commissione esecutiva per prendere in esame i bozzetti presentati in seguito ai concorsi banditi.

Detta Sotto-Commissione presenterà quanto prima il suo parere alla Commissione esecutiva, la quale deciderà in modo definitivo.

Infine venne ad unanimità accolta la proposta del presidente d'inviare un saluto riverente all'ex-presidente, generale Afan de Rivera, e furono respinte le dimissioni da vice-presidente presentate dall'on. senatore Roux.

In memoria di Giuseppe Verdi. — Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del maestro Verdi, fu ieri a Milano inaugurato, con modesta solennità nel Famedio al Ci-

mitero monumentale un busto in bronzo del sommo Maestro, opera dello scultore Quadrelli.

Erano presenti il Prefetto, le altre Autorità e le notabilità. La musica municipale eseguì melodie verdiane.

Stamane è stata scoperta sulla facciata dell'*Hôtel Milan*, dove il Maestro abitò lungamente e dove morì, una lapide con una epigrafe dettata dall'assessore Sinigaglia.

La musica municipale si è recata in corpo a deporre una corona sulla tomba di Verdi alla Casa dei musicisti da lui fondata ed ha avuto luogo una commemorazione del Maestro nella sala del Conservatorio. Il prof. Corio vi ha pronunciato un discorso, indi si è eseguito un concerto vediano.

Stasera, nel Teatro della Scala, si eseguirà la Messa di *Requiem* di Verdi.

Onoranze ad Adelaide Ristori. — Nelle sale della nuova residenza della Società degli autori drammatici, al palazzo Bernini al Corso, per iniziativa di L. R. Montecchi, sarà tenuta un'esposizione dei ricordi d'arte, fotografie, ornamenti, costumi, autografi appartenenti ad Adelaide Ristori. La mostra sarà aperta il 30 gennaio, e l'illustre artista vi ha consentito anche perchè il ricavato andrà a beneficio della cassa di previdenza tra gli autori drammatici.

In memoria del generale Marselli. — Sabato, a Brescia, nella sala Crociera di San Luca, dinanzi a tutti gli ufficiali del presidio, ai generali Pistoia e Grandi, alle Autorità e a molti invitati, il colonnello Pagani commemorò il generale Marselli.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Marina militare. — È passata in disponibilità, a Spezia, la R. nave *Città di Milano*, col seguente stato maggiore: tenente di vascello Navone, responsabile; capo macchinista Cipollina, commissario Foà.

Marina mercantile. — I piroscafi *Perseo* e *Bisagno*, della N. G. I., il giorno 24 proseguirono il primo da Barcellona per il Plata, ed il secondo da Singapore per Bombay; lo stesso giorno il piroscafo *Archimede*, anche della N. G. I., partì da Alessandria d'Egitto per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Domenico Balduino*, da Suez proseguì per Aden, ed i piroscafi *Centro America* e *Duca di Galliera*, della Veloce, giunsero il primo a Colon ed il secondo a Montevideo. Ieri il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., giunse a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 25. — Un dispaccio da Panama annunzia che le truppe del generale Castro sconfissero le truppe del generale Herrera, in vicinanza di Aguadulce.

BERLINO, 25. — Oggi, ricorrendo l'anniversario del matrimonio dell'Imperatore e dell'Imperatrice Federico, ebbe luogo al Museo delle arti industriali la collocazione di tre pitture su vetro, due delle quali rappresentanti l'Imperatore e l'Imperatrice Federico, eseguite su disegno del prof. Ernesto Ewald, per ordine dell'Imperatore.

Assistette alla cerimonia l'Imperatore Guglielmo, il quale pronunziò un discorso, nel quale disse che lo scopo del Museo delle arti industriali secondo il concetto dei suoi Augusti Genitori, non poteva essere meglio raggiunto che col ridestare ed eccitare il senso artistico del popolo. Egli considera suo dovere quello di governare la presente generazione del popolo tedesco secondo lo spirito dei suoi Avi, cioè coltivando il bello e sviluppando le arti belle.

VIENNA, 25. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduca Francesco Ferdinando, nominato ultimamente generale di cavalleria nell'esercito russo, partirà per Pietroburgo il 6 febbraio per presentarsi allo Czar.

L'Arciduca soggiornerà alla Corte russa per parecchi giorni.

BERLINO, 25. — Il Principe di Galles è giunto stasera alle ore 7 pom.

Egli indossava l'uniforme del primo reggimento dei dragoni della guardia prussiana.

Si trovavano alla stazione a riceverlo l'Imperatore, in uniforme del reggimento dei dragoni reali inglesi, i Principi Eitel ed Enrico e tutti gli altri Principi che si trovano a Berlino, i generali e gli ammiragli.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, il Principe di Galles e l'Imperatore, scortati dal primo reggimento dei dragoni della guardia, si sono recati in carrozza di gala al palazzo reale, dove ebbe luogo un pranzo di famiglia.

ARCACHON, 25. — Il vapore da pesca *Hèron*, che aveva dodici uomini di equipaggio, avendo perduto l'equipaggio ed il carico, è entrato in bacino.

TUNISI, 25. — Il residente francese, Pichon, è giunto a Susa, accolto simpaticamente dalla colonia francese e salutato dalla popolazione indigena.

Nel pomeriggio vi fu un ricevimento.

Rispondendo al discorso del console italiano, rappresentante il corpo consolare, Pichon si felicitò dei rapporti esistenti fra le Autorità francesi ed il corpo consolare. Rilevò la cordialità incontrata ovunque nei rappresentanti delle nazioni estere. Dichiarò di essere convinto che avrà il concorso di tutti nell'opera di civilizzazione intrapresa dalla Francia.

Stasera vi fu un pranzo ufficiale in onore di Pichon. La città è illuminata.

PARIGI, 26. — L'*Éclair* annunzia che il Congresso dei delegati di tutte le classi e di tutte le religioni della Turchia, il quale doveva essere tenuto a Parigi, per iniziativa di Salabaddine e di Lut Fullah, nipote del Sultano, allo scopo di proporre riforme per la Turchia, è stato proibito dal Governo.

JOHANNESBURG, 26. — Il comandante boero Beyers arruolò numerosi *burghers* che si erano sottomessi. Quindi attaccò Pieterburg, ma venne respinto dagli Inglesi.

LONDRA, 26. — La lista delle perdite subite dagli Inglesi nell'Africa del Sud, pubblicata oggi, segnala 7 morti e 25 feriti nel combattimento che ebbe luogo il 21 corrente a Pronaafontein.

Questo combattimento non era stato menzionato antecedentemente.

JOHANNESBURG, 26. — Il generale lord Kitchener autorizzò il generale Dillonel a costituire un corpo di *burghers* di 1500 uomini.

Il generale scrisse al presidente Stejin annunciandogli che la formazione del Corpo era dovuta alla sua ostinazione.

MADRID, 26. — È giunto il collonnello Sylvestre, della Casa militare del presidente della Repubblica francese, Loubet, il quale reca il Gran Cordone della Legion d'Onore, che l'ambasciatore francese, Patenôtre, consegnerà al Re Alfonso XIII.

PECHINO, 26. — La Corte Imperiale ha assegnato a Juan-Chi-Kai un credito annuale di 5 milioni di *taels* per mantenere un esercito di centomila uomini nella provincia del Pe-ci-li.

Juan-Chi-Kai avrebbe intenzione di chiedere istruttori giapponesi ed inglesi

DIGIONE, 26. — Oggi venne commemorato l'anniversario della battaglia di Digione.

V'intervennero i superstiti della quarta brigata dei Vosgi e delegati italiani.

Il segretario della Società dei superstiti ricordò la bandiera presa dai garibaldini al 71° reggimento tedesco della Pomerania.

Il corteo si recò indi a deporre una corona alla statua di Garibaldi, dove si sciolse.

BERLINO, 26. — L'Imperatore ha nominato il Principe di Galles Capo dell'ottavo reggimento dei corazzieri.

Il colonnello Wilson fece ieri prigionieri un capo e venti Boeri. Stamane i Boeri attaccarono il distaccamento Wilson.

I Boeri però si ritirarono lasciando dieci morti. Gli Inglesi ebbero tre morti e cinque feriti.

NEW-YORK, 27. — Il *New-York Herald* ha da Colon: Amaya sostituisce Alban come governatore di Panama.

Il *New-York Herald* ha da Bogota: Ha avuto luogo recentemente un combattimento a Facatativa, a venti miglia da Bogota. Gli insorti vennero respinti ed ebbero 360 morti. Le truppe del Governo ne ebbero 90.

LONDRA, 27. — Un dispaccio del generale lord Kitchener, da Johannesburg, in data di ieri, conferma la cattura del generale boero Ben Viljoen. Soggiunge che tale importante cattura avrà indubbiamente un effetto considerevole sui Boeri che si trovano al Nord della linea ferroviaria.

Si annunzia che fra i Boeri fatti prigionieri dai *National Scouts* al Sud di Middelburg vi è il comandante Hans Botha.

BERLINO, 27. — Ieri gli ufficiali del reggimento dei dragoni della Guardia offersero una colazione all'Imperatore ed al Principe di Galles.

L'Imperatore fece un brindisi. Disse che il reggimento è fiero di portare il nome della Regina Vittoria. Ricordò che lo stemma del Principe di Galles reca il motto: *Io servo*, del quale il Principe apprese l'importanza fino dal primo momento, quando, impedito da malattia, non potè assistere al funerale della Regina Vittoria quando per ordine del Suo Genitore, intraprese un lungo viaggio nell'Impero britannico.

« Appena ritornato, il Principe, obbedendo ad un ordine del suo Genitore partecipa al mio genetliaco come membro bene accetto della famiglia ».

L'Imperatore finì il brindisi col grido: *Viva il Principe di Galles!*

Questi rispose ringraziando l'Imperatore delle parole rivoltegli ed espresse la sua grande gioia per la sua venuta a Berlino in questa lieta occasione. Ed infine bevette alla salute dell'Imperatore.

ALGERI, 27. — Una quindicina di Arabi percorsero la strada della Casbaah, ferendo alcuni passanti con coltellate e bastonate. Una pattuglia di zuavi intervenne ed ebbe tre feriti.

Una diecina di persone rimasero ferite. Vennero arrestati sei arabi.

MADRID, 27. — Gli anarchici tennero un comizio per la difesa della Federazione degli operai. Furono pronunciati discorsi violenti.

PARIGI, 27. — Il sindaco di Digione ha diretto una lettera al deputato Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, nella quale dice che il ricordo dei garibaldini che combatterono valorosamente per la Francia rimarrà sempre inciso nei cuori dei francesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	749,9.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	W moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 12°,3. Minimo 8°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,7.

Li 26 gennaio 1902.

In Europa: pressione massima di 768 su Madrid; minima di 731 sulla Norvegia settentrionale

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque: fino a 10 mm. al NE; temperatura quasi ovunque diminuita; venti forti intorno a ponente in Sardegna, del 3° quadrante altrove, pioggie sparse; nevicate al NW e nell'Abruzzo; mare agitato.

Stamane: cielo vario al NW, nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali in Val Padana e Sardegna, forti del 3° quadrante altrove; mare agitato, specialmente il medio Tirreno.

Barometro: minimo a 749 sull'Alto Adriatico, massimo a 759 al S della Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali in Val Padana, versante tirreno superiore e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Alta Italia, nuvoloso altrove con alcune pioggie, mare agitato.

N. B. Alle ore 13.30 è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il cono S e di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 26 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14 5	6 0
Genova	coperto	calmo	11 5	9 0
Massa Carrara	coperto	calmo	9 7	5 9
Cuneo	3/4 coperto	—	6 5	1 5
Torino	nebbioso	—	0 6	— 2 4
Alessandria	coperto	—	1 5	— 0 3
Novara	coperto	—	2 2	— 2 1
Domodossola	sereno	—	8 3	— 5 2
Pavia	nebbioso	—	1 9	— 0 3
Milano	nebbioso	—	2 6	— 1 5
Sondrio	3/4 coperto	—	7 5	— 0 3
Bergamo	nebbioso	—	6 9	— 2 0
Brescia	nebbioso	—	7 0	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	3 1	— 0 3
Mantova	nebbioso	—	3 6	— 1 6
Verona	nebbioso	—	5 6	0 3
Belluno	nebbioso	—	7 5	— 0 4
Udine	nebbioso	—	9 5	0 4
Treviso	nebbioso	—	8 6	— 1 6
Venezia	nebbioso	calmo	6 9	— 0 6
Padova	coperto	—	6 4	0 6
Rovigo	nebbioso	—	9 0	1 0
Piacenza	nebbioso	—	2 5	— 0 3
Parma	nebbioso	—	2 1	— 0 7
Reggio Emilia	coperto	—	2 5	— 0 5
Modena	nebbioso	—	3 7	— 1 4
Ferrara	nebbioso	—	3 1	0 9
Bologna	nebbioso	—	3 6	0 2
Ravenna	nebbioso	—	3 9	0 3
Forlì	coperto	—	3 0	0 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 0	0 1
Ancona	nebbioso	calmo	6 2	3 2
Urbino	nebbioso	—	7 0	— 1 2
Macerata	coperto	—	10 2	1 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Perugia	coperto	—	9 6	3 0
Camerino	coperto	—	8 1	1 8
Lucca	coperto	—	11 0	2 1
Pisa	coperto	—	11 4	0 4
Livorno	coperto	calmo	12 0	5 7
Firenze	coperto	—	10 9	1 4
Arezzo	nebbioso	—	11 8	0 3
Siena	coperto	—	10 0	2 6
Grosseto	1/2 coperto	—	11 8	1 8
Roma	coperto	—	11 7	1 3
Teramo	sereno	—	12 1	3 0
Chieti	sereno	—	10 0	3 8
Aquila	coperto	—	8 1	— 2 0
Agnone	sereno	—	10 0	2 1
Foggia	nebbioso	—	11 2	4 8
Bari	sereno	calmo	11 6	5 2
Lecce	sereno	—	13 7	5 8
Caserta	coperto	—	14 2	6 5
Napoli	coperto	calmo	13 2	7 8
Benevento	nebbioso	—	13 3	— 1 3
Avellino	coperto	—	10 4	— 1 8
Caggiano	3/4 coperto	—	7 2	3 1
Potenza	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 8	10 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 7	9 1
Palermo	sereno	calmo	15 4	5 5
Girgenti	1/4 coperto	calmo	14 4	7 0
Caltanissetta	coperto	—	11 8	2 8
Messina	sereno	calmo	14 5	10 6
Catania	sereno	calmo	14 8	6 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 4	8 4
Cagliari	coperto	calmo	13 8	3 1
Sassari	sereno	—	11 7	6 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*